



di Matteo Astorina

Da Castrogiovani ad Enna

di Angela Montalto



66 anni fa: la guerra non si dimentica mai

"L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità." disse l'ex Presidente degli USA John Kennedy in uno dei suoi più celebri discorsi. L'uomo ha sempre dovuto combattere battaglie dall'inizio dei tempi: ma il ventesimo secolo è per eccellenza l'apice della guerra e dello sterminio tra fratelli, e il ventunesimo sta cominciando con gli stessi propositi. Quei pochi reduci che hanno vissuto la seconda guerra mondiale, sono uomini e donne con gli occhi spenti, occhi che hanno visto in faccia la morte. Se si pensa che la nostra città ha vissuto in quegli anni nella stessa tranquillità che la contraddistingue oggi, ci si sbaglia di grosso. Fu scelta come sede del comando della sesta armata e del Commissariato per l'Amministrazione civile, che la rendeva bersaglio dei bombardamenti; tra il 10 e il 16 Luglio del 1943, qualche giorno prima dello sbarco degli alleati anglo-americani, Enna fu bombardata, e circa 300 civili persero la

vita. Senza dimenticare che la cronaca enfatizzava lo scoppio di una polveriera a Calascibetta, in cui 60 xibetani persero la vita.

Poi svani la paura, quando il 13 Luglio gli americani misero piede a Enna distribuendo sigarette e cioccolata; era il generale Patton della prima divisione della settima armata che li guidava e che indicò quella piccola cittadina su una



Gela, 10 luglio 1943, sbarco degli USA

montagna come l'avamposto dell'Italia liberata; ma i danni si toccarono con mano: mancanza di elettricità e acqua, scarsa igiene, cibo razionato, donne in lacrime per i mariti che non tornavano. "Risalire la montagna" fu difficoltoso: vennero allontanati i fascisti dall'impiego pubblico e si istituì la figura del sindaco; il reddito era ancora uno dei più bassi d'Italia, essendo una provincia ricca per la maggior parte di contadini e minatori, straziati per altro dalla mafia del latifondo. Un dopoguerra che lasciò strascichi pesanti, come le guerre di tutto il mondo.

Fervore politico dopo il fascismo

I lunghi anni del periodo fascista, lasciarono strascichi in tutta la penisola italiana, il Paese doveva voltare pagina e per questo motivo doveva apportare dei radicali cambiamenti. Ad Enna, alle prese con la ricostruzione di un'identità deturpata, comparvero i primi partiti politici; un'importanza rilevante lo ebbe il Partito Repubblicano capeggiato da Paolo Savoca, che aveva la sede presso il cinema S. Marco in esso confluiva l'interesse di molti cittadini, infatti sembrava essersi creata un'oasi repubblicana.

Un'altra forza politica emergente fu la Democrazia Cristiana, i militanti del partito avevano manifestato il proprio dissenso anche al Partito Fascista, senza ottenere nessun risultato, cosa che accadde anche dopo la loro unione nel partito, essi erano soliti ritrovarsi presso la cartoleria Carota oppure nella Farmacia Tarteri, per commentare i comunicati di Radio Londra. Nacque inoltre il Partito Socialista, legato alla cooperativa agricola "Madre Terra" e con esso il PCI sostenuto dall'antifascista Mirisenna ed ancora il partito Uomo Qualunque, nel quale militò Paolo Lo Manto prima di divenire sindaco della città.

Anche, prese piede, il fenomeno del separatismo avallato in parte dai giovani che vedevano l'Italia come una matrigna, e dalla mafia per interessi economici. Il 10 marzo 1946, prima del referendum istituzionale, ad Enna si svolsero le elezioni per costituire il primo Consiglio Comunale democratico, vi erano 40 seggi da assegnare e scesero in campo il PRI, la DC, l'UQ, la Lista civica dei Reduci e dei Combattenti; 8121 votanti pari al 62,8% si espressero in favore della lista repubblicana, che ottenne 16 consiglieri alla sala consiliare di Euno, maggioranza che fu guidata da Paolo Savoca.



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Le più lontane origini di Regalbuto risalgono al periodo greco, e precisamente si riferiscono all'antica "Amaseio", citata come Amaseion dallo storico Diodoro. Questa città si trovava sul Monte San Giorgio, un'altura nei pressi dell'odierna Regalbuto. Intorno al 330 a.C. emise una serie di tre monete, il cui esemplare di maggior valore era un "dilitron", che rappresentava la testa di Atena elmata sul diritto ed al rovescio un Tripode.

(nome della persona che era Signore del Casale). In epoca moderna il sito di Regalbuto assunse rilevanza prevalentemente per la ricchezza delle sue acque e per l'estensione del suo territorio, di salme 9040, pari a 31.000 ettari. Lungo il fiume, che poi prese il nome di Salso (o fiume di Regalbuto), vi erano molti mulini ad acqua, indispensabili per l'economia del paese.

Vi erano inoltre molte sorgive di acqua, tra cui quella della "fonte di San Vito", ritenuta miracolosa. Tutti coloro, infatti, che erano stati morsi dai cani rabbiosi, accorrevano a lavarvisi nella credenza che l'acqua benedetta dal santo procurasse l'immediata guarigione. E' probabile che tali acque siano ricche di sali minerali, poiché nei dintorni di Regalbuto esistono giacimenti minerali. Una miniera di zolfo produceva alla fine dell'ottocento ben 800 tonnellate all'anno di minerale. Vi era altresì una miniera, che produceva salgemma di alta qualità.

Ma l'intraprendenza e l'operosità degli abitanti del paese di Regalbuto si può constatare tuttora per il fatto che, nonostante sia un piccolo centro, è molto attivo e ricco di iniziative. Vi ha sede l'unica banca sorta in Provincia di Enna



L'insediamento, invece, dove si trova l'odierna Regalbuto sorse in periodo arabo ed il nome deriva da Rahal (Casale) Abbud o Buth

Concessionario di zona

GIOIELLERIA

Gentile

di Gentile Maria Pira

Via Roma, 353 - Enna

NUOVA GESTIONE

BAR CAPRICE

DEL F.LLI FIORENZA

GELATERIA

PASTICCERIA

PIZZERIA

CAVOLA CALDA

Capricci Giornalieri

Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935 504037



Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



Anagrafe Canina

Con una nota indirizzata ai Sindaci e per conoscenza alla Prefettura, il dr. Giuseppe Barbagallo, Responsabile del Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni, Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria, rende noto che "L'AUSL n.4, avendo esaurita la scorta di microchips e dovendo espletare la nuova fornitura degli stessi tramite gara centralizzata con la AUSL di Catania, si vede costretta a sospendere le operazioni in itinere e riprenderle con le stesse modalità e forme dopo le ferie estive. Sarà cura dello scrivente Ufficio segnalare alle SSLL tempi e modi per la prosecuzione delle operazioni di anagrafe, mantenendo contestualmente l'impegno assunto sulla gratuità delle operazioni e la sospensione di ogni sanzione a carico dei possessori di cani ancora da iscrivere."

Il dr. Barbagallo coglie l'occasione per "ringraziare le Amministrazioni Comunali per la collaborazione prestata durante le operazioni di anagrafe canina che questo Servizio, in ottemperanza alla normativa 15/2000 e alle Ordinanze ministeriali susseguenti, ha organizzato e svolto in tutti i Comuni della Provincia. Si coglie ancora l'occasione per segnalare e divulgare i dati di identificazione e microchippatura dei cani nei Comuni della Provincia: Enna: n. 635 cani, Piazza Armerina n. 758, Nicosia n. 507, Agira n. 112 cani, Aidone n. 262, Assoro n. 159, Barrafranca n. 173, Calascibetta n. 398, Catenanuova n. 184, Centuripe n. 106, Capizzi n. 46, Cerami n. 56, Gagliano Castelferrato n. 167, Leonforte n. 226, Nicosia n. 507, Nissoria n. 174, Pietraperzia n. 108, Regalbuto 273, Sperlinga n. 150, Troina n. 210, Valguarnera n.118 e Villarosa n. 202 per un totale complessivo di 5024 cani finora identificati".

Prevenzione a tutto campo Progetto di attività motoria per anziani "Walking"

In fase di attuazione il progetto di attività motoria tematica relativa a quale sport dedicarsi dopo i cinquant'anni: "Walking", elaborato in rete dal CONI, dall'Azienda Usl n. 4 e unanime il giudizio positivo sulle attività aerobiche come camminare, nuotare, correre, pedalare e ballare anche se non esistono sport da cancellare a priori. Scegliere in base anche alle proprie condizioni psicofisiche è essenziale per avere i maggiori benefici dalla pratica sportiva. È doverosa, pertanto, prima di iniziare una qualsiasi attività fisica, la visita medica, meglio se fatta da uno specialista. Presenti al convegno il presidente del Coni, Roberto Pregadio, il responsabile della Medicina Sportiva dell'Az. Usl n.4, Angelo Sberna, l'assessore alla Solidarietà Sociale, Lina Grillo, il referente del progetto, Ettore Rivoli, la responsabile dell'Ufficio Educazione alla Salute, Eleonora Caramanna.



Presentazione del progetto Walking agli aderenti

Prevenzione: informazione e consigli per la salute dei bagnanti

Sono tantissimi i cittadini della provincia di Enna che frequentano le località balneari durante i mesi estivi e il pericolo di essere colpiti dai tentacoli delle meduse diventa, di anno in anno, sempre più alto.

Il Servizio Promozione della Salute dell'Assessorato alla Sanità, in collaborazione con l'ISPRA (Istituto Superiore per la Promozione e la Ricerca Ambientale), ha diffuso, presso tutte le Aziende Sanitarie Siciliane, il materiale relativo al Progetto Pilota "Meduse nel Mare Mediterraneo", contenente importanti informazioni per la prevenzione degli effetti della diffusione di questi organismi marini. Interpellato sull'argomento, il dott. Giuseppe Stella del Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda Usl n. 4 ha fornito ulteriori elementi per evitare gli effetti delle meduse sulla pelle.

Nel documento divulgato dall'Assessorato, sono elencate le varie specie di meduse presenti nel Mediterraneo di cui solo alcune sono urticanti. La più comune e diffusa è la Pelagia noctiluca, dai lunghi filamenti che possono provocare



Medusa pelagia noctiluca

Le meduse appartengono al placton, vengono perciò trascinate dalla corrente perché incapaci di nuotare, non hanno occhi e i filamenti, a volte, non sono facilmente visibili in acqua. Il loro costante aumento è determinato dalla diminuzione dei predatori come le tartarughe marine e pone problemi di natura ambientale e implicazioni su pesca, turismo e salute.

La diminuzione dell'inquinamento e l'incremento numerico dei predatori sono gli obiettivi da perseguire necessariamente con continuità. Ma, nel frattempo, cosa fare se colpiti dalle cellule urticanti delle meduse? Il dott. Stella dà alcuni semplici ed essenziali consigli: non immergersi se nel tratto di mare sono visibili anche poche meduse, se colpiti, lavare la parte interessata possibilmente con acqua di mare, non strofinare, evitare l'esposizione al sole, fare uso di una delle tante pomate antiurticanti disponibili.



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

Concorso fotografico "Io, donna"

L'Associazione Nazionale Donne Elettrici di Enna ha indetto il CONCORSO FOTOGRAFICO "Io, donna." riservato alla Regione Sicilia, finalizzato a raccontare la donna nel nuovo millennio in tutte le sue sfaccettature e promuovere la fotografia come mezzo di espressione e ricerca. Il concorso è dedicato ai giovani che hanno la passione per la fotografia e rappresenta un input per migliorare e crescere, vi possono partecipare non professionisti, dai 18 ai 35 anni di età.

Il concorso è composto da due sezioni: "Bianco e nero" e "Colori". I partecipanti dovranno presentare al massimo tre fotografie per sezione, compilare e sottoscrivere obbligatoriamente il modulo di partecipazione al Concorso, presentare l'immagine su carta fotografica di alta qualità nelle dimensioni di 30x40 cm o 30x45cm e presentare le foto su un passpartout in cartoncino nero sporgente 5 cm dalla foto. Le opere dovranno essere inviate sia su stampa che in formato digitale su CD (in JPG, PDF, TIF, risoluzione da 150 a 300 dpi). Ogni foto dovrà recare

il retro il titolo del concorso, il nome e il cognome dell'autore, il titolo dell'opera. Non sono ammesse diapositive. Il materiale dovrà essere presentato in unico plico entro il 30 agosto 2009 presso l'Ufficio Postale di Enna 1 Casella postale n.104.

Per prendere visione del regolamento, rivolgersi alla rappresentante e Responsabile dell'Associazione Ande Concorso fotografico "Io, donna", Dott.ssa Adele Tirrito cell: 3357000244. La partecipazione è gratuita.

L'esposizione delle opere inviate durante la mostra fotografica "Io, Donna", si terrà presso la Galleria civica di Piazza Vittorio Emanuele dal 4 al 10 ottobre. Per il 1° Premio d'autore è previsto l'importo di € 600.00, per il 2° Premio d'autore è previsto l'importo di € 400.00. A tutti i partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

La pre-selezione e scelta delle opere premiate saranno effettuate da una Commissione nominata dall' ANDE Enna composta da professionisti nel settore della fotografia, il cui giudizio sarà inappellabile.

INPS di Gigi Vella

Quattordicesima mensilità'

Viene corrisposta, nel mese di luglio, una somma aggiuntiva ai pensionati ultrasessantatrenni titolari di trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, gestite da enti pubblici di previdenza obbligatoria; è erogata sulla mensilità di luglio ai soggetti che, alla data del 31 luglio 2009, hanno un'età maggiore o uguale a 64 anni; a coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto dal 1° agosto in poi, la corresponsione sarà effettuata con una successiva elaborazione, in misura proporzionale ai mesi di possesso del requisito anagrafico, compreso il mese di raggiungimento dell'età. Requisiti di contribuzione: occorre possedere i requisiti di contribuzione previsti dalla tabella allegata alla legge 127/2007.

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva
Anni di contribuzione	Anni di contribuzione	Anno 2009
Fino a 15	Fino a 18	€ 336,00
Sopra 15 fino a 25	Sopra 18 fino a 28	€ 420,00
Oltre 25	Oltre 28	€ 504,00

Requisiti reddituali: la quattordicesima viene erogata sulla base del solo reddito personale secondo i limiti sottoriportati, in relazione agli anni di contribuzione

Anni di contribuzione		Anno 2009
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva
≤ 15 anni	≤ 18 anni	€ 336,00
> 15 ≤ 25 anni	> 18 ≤ 28 anni	€ 420,00
> 25 anni	> 28 anni	€ 504,00

Il beneficio non spetta alle pensioni delle seguenti categorie e sigle: invalidi civili, pensioni sociali, assegni sociali, vobis, iobis, vmp, imp, vocred, vocop, voesa, vosped, iosped, sosped, indcom, vobanc, iobanc, sobanc. L'importo aggiuntivo in argomento non spetta, inoltre, sulle pensioni interessate da sostituzione Stato o rivalsa Enti locali, sui trattamenti pensionistici ai lavoratori extracomunitari rimpatriati e sulle pensioni della ex Sportass.



Dopo 3 anni drammatici si entra ora nella fase Progettuale

Negli ultimi tre anni questa amministrazione con coraggio e determinazione, affrontando anche provvedimenti impopolari, per la condizione economica drammatica conseguenziale al dissesto, ha elaborato un Bilancio di previsione equilibrato, responsabile e trasparente con il quale propone il progetto per la città. Dagli anni drammatici, ormai alle spalle, l'Amministrazione entra ora nella fase progettuale.

Il disegno è quello di fare di Enna la città della Sicilia per eccellenza votata alla formazione dei nostri giovani, alla ricerca scientifica e polo culturale. Con l'approvazione del bilancio si pongono le basi per ricreare l'appeal e richiamare sempre più flussi turistici, culturali e operatori economici. La città va ripensata in funzione di questo obiettivo. Con questo Bilancio si tende ad un modello che accolga e accompagni tutti in direzione dello sviluppo, certamente economico, che l'università porta.

Si punta alla ristrutturazione

delle strade interne ed esterne, del verde pubblico, alla riqualificazione del patrimonio comunale, alla ristrutturazione di tutte le scuole, al sostegno alle attività produttive della città con la creazione di una tensostruttura atta ad ospitare ogni tipo di manifestazione espositiva e sportiva.

Si punta, ancora, al completamento e all'apertura del Teatro Garibaldi che sarà sede naturale di tutte quelle vivacità culturali che in Enna si colgono. Ed è in tal senso che va il rilancio del premio musicale Negliola pensato come evento di grande prestigio. Ma è sui giovani che puntiamo in maniera decisa con la creazione di un fondo per i "prestiti d'onore" a cui potranno accedere quanti volessero intraprendere una attività produttiva o commerciale, specie nei quartieri antichi della città



Il Sindaco di Enna Rino Agnello

alla cui cura stiamo lavorando. L'amministrazione non ha dimenticato l'anello debole della catena con una "solidarietà sociale" che complessivamente impegna da sola il 6-7 per cento del bilancio. Al centro del disegno le politiche sociali, destinate a chi ha di meno, con l'obiettivo di dare dignità di un lavoro temporaneo a chi è nelle condizioni di chiedere sussidi.

Il Comune in tal senso impegna una somma per l'avvio lavorativo degli indigenti, per l'accoglienza diurna dei poveri, che potranno così usufruire di servizi d'emergenza. Attenzione anche per i disabili e i minori a rischio con una serie di progetti volti all'integrazione e alla promozione sociale. Gli indigenti potranno, inoltre, avere un'aiuto nel pagamento delle bollette dei rifiuti urbani e del canone di locazione. In un momento di crisi economico-lavorativa anche chi ha subito un licenziamento sarà sostenuto, per qualche mese, con un contributo fino ad esaurimento delle risorse economiche.

Vogliamo qualificare Enna come città solidale. In un contesto civile nessuno può essere ultimo. Ed è per questo che, oltre alla routine legata alla solidarietà e ai servizi sociali, stiamo puntando ad attività di politiche sociali orientate al futuro della nostra città. Lavoro più che assistenza, rilancio del centro sociale comunale di Enna Bassa attraverso le attività e il coinvolgimento dei cittadini organizzati in comitati di quartieri. La novità di questo bilancio e dell'attività dell'amministrazione è la trasversalità dei progetti che attraversano i vari assessorati con il comune obiettivo di migliorare la qualità di vita in città.



Festa della Patrona Lo scoppio dei fuochi

Comune di Enna e Università Kore per un'estate ricca di spettacoli

E' un'estate ricca di appuntamenti e spettacoli quella proposta dal Comune di Enna in collaborazione con l'università Kore e i Teatri del Cielo. Il 30 luglio, ore 21 e trenta, Piazza Belvedere, "Freaky Style". Agosto si apre con lo spettacolo musicale "Blue Trio Dance", previsto per il primo agosto, ore 21 e trenta, in Contrada Risicallà in occasione dei festeggiamenti della Madonna di Risicallà mentre sempre lo stesso giorno alle 21 e trenta al Castello di Lombardia, "DID" spettacolo musicale.

Il 3 agosto, alle 21 e trenta, alla Torre di Federico, spettacolo serale estivo con osservazioni astronomiche pubbliche, "La Notte delle stelle". Il 4 agosto sempre alla Torre di Federico, sempre 21 e trenta, "EVEN 3" (Aki Spadaro, Gabrio Bevilacqua, Emanuele Primavera), il 6, Piazza Belvedere, ore 21 e trenta, spettacolo musicale "Last Minute". L'8, Castello di Lombardia, ore 21 e trenta "The Ban-shee", spettacolo Musicale. A Ferragosto la musica si sposta a Piazza Spirito Santo, sempre alle 21 e trenta con "Speakon" in Music Show.

"Il programma che proponiamo è destinato a tutte le fasce dei cittadini - dice il sindaco Rino Agnello - Sia in luglio che agosto abbiamo programmato spettacoli musicali in ogni parte della città, compreso il Castello di Lombardia, che rimane il simbolo culturale della città, per movimentare l'estate ennese, e fare godere il territorio urbano ai tanti che rimangono il capoluogo".



Dalla Sicilia... di Liborio D. Severino

Beni regionali in svendita

Le risorse naturali della Sicilia vengono quotidianamente sfruttate da imprese nazionali e multinazionali che, in cambio del pagamento di un esiguo canone di concessione, riescono ad ottenere notevoli profitti. Settori come quello dell'acqua, delle cave e delle zone balneabili attraggono numerose aziende del settore che preferiscono la nostra regione alle altre per i bassi costi dei canoni. Paragonando le tariffe imposte da altre regioni italiane per la concessione dei propri beni, notiamo che annualmente la Sicilia perde diversi milioni di euro.

si otterrebbe un incasso di 1,5 milioni di euro.

Attualmente, secondo i dati forniti dal Rendiconto della regione per l'anno 2007, la Sicilia incassa 400.000 euro annui a fronte di un incasso per le aziende del settore che commercializzano l'acqua siciliana imbottigliata di circa 23 milioni di euro. Ancora più sconvolgenti i dati sul settore delle cave.

La Regione Siciliana permette alle circa 1200 imprese del settore di estrarre ghiaia, sabbia, argilla etc. a costo zero mentre la Lombardia fattura

10 milioni di euro annui. Ancora una volta la negligenza dei nostri amministratori frena una preziosa fonte di guadagno. I beni demaniali siciliani vengono svenduti o addirittura concessi a costo zero a imprenditori settentrionali o stranieri che si arricchiscono sfruttando le nostre risorse. Basterebbe uniformare le tariffe alla media nazionale per moltiplicare gli incassi, facendo un'eccezione per gli imprenditori siciliani che ritrovandosi in una situazione di vantaggio potrebbero investire e lavorare proficuamente rimanendo nella propria terra.



Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

Enna "conquista" la Cina ?

Qualche giorno fa, il nostro Presidente della Provincia ha ricevuto una delegazione cinese. Il Presidente Monaco, in quell'occasione, ha affermato: "Questo è un appuntamento molto importante per l'Ennese". Molteplici sono stati gli incontri, ma di fatto, i cinesi non vogliono sentirne delle nostre offerte turistiche, anche se diplomaticamente annuiscono per educazione.

Del resto, cosa potremmo offrire affinché costoro vengano ad ammirare le nostre "bellezze"? Le nostre sono "bellezze potenziali", in quanto il disinteresse e la solita indolenza le hanno trascurate fino all'inverosimile. Anche il gemellaggio con la stessa Università Kore potrà fare ben poco senza la rivalorizzazione dei siti storici ed archeologici.

Lasciando perdere la sistemazione dei siti più impegnativi, si potrebbe dare un segnale di buona volontà, alla collettività Ennese, se si riuscisse a rivitalizzare il Museo Alessi, preda ormai da anni, di continue diatribe tra Monsignor Petralia e le Amministrazioni locali; non ci vorrebbero neanche somme ingenti per renderlo attivo, poiché era stata già proposta la creazione di una Fondazione per occuparsi di ciò. Per il momento, l'unica scommessa cinese sul nostro territorio sembra essere quella dell'aeroporto commerciale a Centuripe che vede alle spalle una società holding cinese la HNA.

Sarà compito dei nostri politici interessare realmente, con offerte concrete, questa potenza economica, affinché possa dirigere la propria attenzione anche sul nostro territorio. Per il momento, è evidente: "questi presupposti non ci sono"! Ma poiché siamo ottimisti, speriamo che ciò avvenga nel futuro. Nell'attesa, è più semplice, che le nostre imprese artigiane ed agricole studino e si consorzino per esportare qualche prodotto nostrano in Cina.



Fondi FAS: 20 milioni di € per la Città

Venti milioni di euro per il comune capoluogo. E' questa la cifra prevista dai fondi Fas per la riqualificazione urbana di Enna. I progetti per rifare il look alla città sono già stati presentati all'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Sicilia.

Si tratta di un finanziamento cui concorrono tutti i comuni capoluogo e per il quale anche l'Amministrazione del sindaco Agnello ha presentato numerosi progetti. Gli interventi riguardano la riqualificazione della città, dal centro storico alle zone più moderne comprese Enna Bassa e Pergusa. La proposta progettuale, presentata dalla Amministrazione Comunale, intende partecipare alla costituzione del PPR per un programma di riqualificazione urbana funzionale che persegue l'obiettivo di rivitalizzazione urbana socio-economica. L'ipotesi progettuale consiste in un insieme di interventi connessi con un'unica strategia, sintetizzati in una proposta unitaria il cui importo complessivo è contenuto in 20 milioni di euro.



L'Ass. all'Urbanistica
Angelo Spampinato

L'ambito territoriale è costituito principalmente dal centro storico della città di Enna, così come viene meglio individuato nelle sue componenti storiche, demografiche ed urbanistiche, ma non trascura le aree periferiche della stessa Città Alta oltre che di Enna Bassa e Pergusa. Il tutto al fine di affrontare e risolvere i fattori di criticità che vanno dal degrado dell'ambiente urbano alla scarsa vitalità economica.

"Le proposte di intervento previste sono riconducibili al recupero e potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria volte a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza del contesto urbano; incremento sensibile della fruibilità degli spazi pubblici e di aree di aggregazione, con la realizzazione di spazi pubblici

Toponomastica: dopo 9 anni tutte le strade avranno un nome

Dopo circa nove anni dalle ultime delibere che denominavano una serie di strade della nostra città, il Sindaco Agnello ha dato incarico alla Terza Commissione Consiliare, integrata dagli Assessori e dai Funzionari competenti, di occuparsi della Toponomastica cittadina.

Una decisione importante che ha dato un impulso determinante ad un settore che, purtroppo, da tempo si trovava in stand-by nonostante le numerose richieste e sollecitazioni di associazioni o singoli cittadini.

La Terza Commissione, svolgendo un intenso lavoro, su indicazioni anche dei Funzionari del Comune, Umberto Alongi e Salvina Gambera ha individuato una serie di strade e siti da dedicare a cittadini illustri, santi, personaggi importanti della nostra storia. Fondamentale il lavoro di denominazione di zone e contrade, mai compiuto nel passato ed iniziato con la zona denominata "Santa Caterina" ad

Enna Bassa; in queste contrade saranno individuati i cosiddetti "civici chilometrici", una novità assoluta che permetterà di identificare bene gli immobili già esistenti, ma servirà anche ad evitare problemi futuri in caso di creazione di nuove costruzioni.

"Enna è la prima città siciliana ad adottare tale metodologia per la toponomastica extraurbana - dice l'assessore Roberto Pregadio - questo permetterà un migliore monitoraggio del territorio che, a cura dell'Ufficio Anagrafe, a cui capo c'è la Gambera, sarà sottoposto a censimento per la individuazione degli immobili a disposizione dei cittadini che ne faranno richiesta ai quali sarà chiarita la procedura per passare alla nuova toponomastica senza problemi di carattere burocratico".

"Siamo soddisfatti - dice il sindaco

di qualità e la valorizzazione del paesaggio culturale urbano per il ruolo che essi rivestono nella qualità di vita dei cittadini: recupero e riutilizzo, per la fruizione pubblica, di aree degradate o suscettibili di degrado, che migliorino la qualità dei servizi" dice il Sindaco Rino Agnello.

Per fare ciò sono state ridisegnate le piazze Mazzini, Colajanni, Garibaldi, Vittorio Emanuele, Umberto 1° e la stessa Via Roma e previsti interventi diffusi di rifacimento della pavimentazione, con caratteristiche da centro storico, nei quartieri Spirito Santo, Mulino a Vento, Santa Maria del Popolo, Santissimo Salvatore, San Nicola, San Sebastiano, Fundrisi, ed aree limitrofe all'area cimiteriale. Tra i progetti anche quello di una scala mobile che porti da villa Farina alla scuola Elementare Fundrisi. Una serie di interventi riqualificano numerosi spazi e vie di Enna bassa senza dimenticare alcune vie e slarghi di Pergusa.

"Tutta questa serie di interventi certamente contribuiranno, una volta finanziati, a riqualificare, cambiandolo, il volto di grande parte della città; come non avveniva ormai da troppi anni - dice l'assessore all'urbanistica Angelo Spampinato - E' per questo che l'Amministrazione Comunale segue, con la giusta attenzione, le procedure di finanziamento per potere nel più breve tempo possibile dare concretezza di progettazione esecutiva alle proposte". Oggi si è semplicemente a livello di progettazione preliminare, ma nella seconda fase il Comune conta di coinvolgere il maggior numero possibile di giovani professionisti ennesi e dare così una boccata d'ossigeno ad una categoria che risente in maniera particolare della difficile congiuntura economica.



L'Ass. Roberto Pregadio

co Rino Agnello - per il lavoro già svolto e per quello che ci apprestiamo a fare nei prossimi mesi finalizzato a far sentire tutti gli abitanti di Enna più integrati nella città e con meno problemi di recapito corrispondenza o di individuazione delle proprie abitazioni in caso di necessità".

Il lavoro è iniziato con la individuazione e l'intitolazione di due piazze da dedicare a due concittadini vittime, purtroppo, della mafia: Luigi Bodenza e Giuseppe Di Lavore; è proseguito con la proposta di intitolazione di alcune strade ad ex sindaci di Enna, deceduti da oltre dieci anni, e di seguito con l'individuazione di altre 290 strade da intitolare. Sarà completata una zona per poi passare ad un'altra e così via sino alla fine della legislatura con l'obiettivo di dare ordine ad una città che, soprattutto nella parte bassa, è cresciuta tanto.

Università degli Studi "Kore" ENNA

unikore.it



FACOLTÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Architettura

(laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Architettura e Ingegneria edile)

Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche

(laurea triennale)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

(laurea triennale)

Ingegneria telematica

(laurea triennale)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

(laurea magistrale di durata biennale)

Ingegneria telematica

(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DELLE ARTI E DELLA COMUNICAZIONE

Archeologia del Mediterraneo

(laurea triennale)

Multimedialità per le arti e la comunicazione

(laurea triennale)

2 indirizzi:

Internet

Pubblicità

Tecnologie per le arti e la comunicazione

(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza

(laurea magistrale a ciclo unico quinquennale per le professioni legali)

Scienze della difesa e della sicurezza

(laurea triennale)

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Lingue e culture moderne

(laurea triennale)

3 indirizzi:

Lingua Araba

Lingua Cinese

Lingue Europee

Scienze dell'educazione

(laurea triennale)

Scienze e tecniche psicologiche

(laurea triennale)

Psicologia clinica

(laurea magistrale di durata biennale)

2 indirizzi:

Psicologia dell'intervento clinico

Psicologia criminologica

FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

Economia aziendale

(laurea triennale)

Sociologia e politiche sociali

(laurea triennale)

2 indirizzi:

Sociologia

Servizio Sociale

Scienze delle politiche e dei servizi sociali

(laurea magistrale di durata biennale)

Economia aziendale

(laurea magistrale di durata biennale)

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

Scienze delle attività motorie e sportive

(laurea triennale)

Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute

(laurea magistrale di durata biennale)



La non - medicina

In Giappone è diffusa la convinzione che il gruppo sanguigno sia un attendibile indicatore della personalità e delle attitudini psicofisiche degli individui, e la "dottrina dei gruppi sanguigni" (ketsuekigata) che tanto impazza in Giappone.

Gruppo A: gli A-gata, sono individui calmi, seri, stabili e leali. Hanno un carattere deciso, ma non esente da cocchiate impuntature. Ponderano bene le proprie mosse, ma una volta passati all'azione si votano alla causa con assoluto puntiglio e dedizione. Vantano un ottimo autocontrollo, ma il loro rigore nasconde un'intima fragilità e una certa inclinazione al nervosismo.

Gli uomini del gruppo A sono attirati dal matrimonio e dai figli e vanno d'accordo con le donne del gruppo O. Le donne A non disdegnano il nubolato e non sono molto entusiaste all'idea di procreare. Per la sua tendenza all'omologazione, il tipo A viene a volte assimilato alla categoria dei contadini. Gruppo B: i B-gata,



sono dinamici, brillanti, intraprendenti, curiosi e rigorosi, ma anche dispersivi, inaffidabili ed egocentrici. Facili all'entusiasmo e nel contempo superficiali, sbolliscono con la stessa rapidità con cui si infervorano.

All'apparenza risultano solari, gentili e pieni di energia, ma in realtà non amano troppo il contatto con il prossimo. Poco convenzionali e poco sensibili all'opinione altrui, vengono paragonati ai cacciatori. Sono un po' gli opposti degli A. La casta cui sono assimilati è quella dei commercianti. Gruppo O: gli O gata, sono individui pacifici, generosi, indipendenti, flessibili, ottimisti, aperti al mondo e alle novità.

Sebbene non lascino facilmente trasparire le loro opinioni, uno spiccato senso del gruppo li rende persone che "incontrano". In amore si dimostrano moderni, liberi e comprensivi, rispettosi della personalità dell'altro. La professione consigliata ha a che fare con il commercio, le relazioni pubbliche ma anche la medicina e la psicologia.

Possiedono un'innata vocazione alla leadership (la maggior parte dei primi ministri giapponesi sono O-gata), anche se a volte la loro

destrezza finisce per rivelarsi mera apparenza. La casta cui sono assimilati gli O è quella dei guerrieri. Gruppo AB: gli AB-gata, hanno animi profondi, sensibili e delicati. Sempre riguardosi verso i sentimenti altrui, gli AB si muovono con cura e discrezione, ciò che ne fa degli ottimi mediatori. Con se stessi e con le persone della propria cerchia, tuttavia, sanno essere duri e intransigenti.



La loro personalità risulta perciò segnata da una certa ambivalenza. L'AB-gata corrisponde al tipo dell'umanista melanconico. Gli AB sono una combinazione dei caratteri del tipo A e del tipo B. La casta cui sono assimilati gli AB è quella degli artigiani. Tale schema sancisce la compatibilità di ciascun gruppo con se stesso e con il gruppo AB, considerati soggetti da "non preferire", mentre si dice che i più abili manager siano gli esponenti del gruppo A.

I principali membri dell'augusta Famiglia Imperiale, per esempio, appartengono tutti al gruppo A (l'imperatore Hirohito, però, era un AB). Al Capone? O. Adolf Hitler? A. Akira Kurosawa? B. Marilyn Monroe? AB (questa volta, però, da "preferire").

Le 4 stagioni

Il Sushi attira gli amanti della cucina giapponese, se però siete degli esteti cui piacciono le forme del Sushi, ma non amate il pesce, né cotto né crudo, il Frushi è quello che fa per voi, perché è a base di riso e frutta fresca, ideale come aperitivo o leggera cena estiva o per un party. L'idea del Frushi viene da un ristorante di Chicago e si può realizzare con qualsiasi tipo di frutto, in ogni periodo dell'anno e in qualsiasi occasione. E' un alimento né dolce, né salato, ha un gusto neutro, delicato e si accompagna ad ogni tipo di cibo. Per 5 porzioni di 4 pezzi servono: una tazza e un quarto di acqua - una tazza di riso crudo - un quarto di tazza di zucchero e una di latte di cocco - un pizzico di sale - pezzi di frutta diversi - 200 g di yoghurt magro alla vaniglia.

Cuocere il riso per circa 15 min., togliete la pentola dal fuoco e fate riposare per circa 15min. Mettete il riso in una ciotola, aggiungete zucchero, latte di cocco e sale, mescolando delicatamente il composto. Coprite e lasciate riposare per altri 20 min. circa. Dividete il riso in venti porzioni uguali formando delle palline (un cucchiaino per ogni porzione), premete delicatamente ogni palla di

riso e fatene degli ovali. Guarniteli con un pezzo di frutta diverso, premendo delicatamente sulla superficie per fare aderire bene la frutta.

Se il trancio di frutta non aderisce al panetto di riso potete ricorrere ad una piccola quantità di miele! Fatto questo, prendete un piatto ampio, foderate la superficie con carta da forno e adagiatevi delicatamente le venti porzioni. Copritelo con un panno e lasciatelo in frigo fino al momento di servirlo. Accompagnare il frushi con una ciotola di yogurt, e...buon appetito e buone vacanze



Cose di casa

L'uso frequente di un buon collutorio per aiutare a mantenere perfettamente l'igiene orale viene consigliato sempre più frequentemente, ma quelli che si trovano in commercio hanno poco di naturale, per bene che vada contengono conservanti e coloranti, ed anche alcol e antibatterici non proprio salutari per le mucose della nostra bocca perché piuttosto aggressivi.

Ma si può scegliere di preparare a casa un collutorio altrettanto efficace e tutto naturale, utilizzando ingredienti facilmente reperibili in erboristeria. Serviranno sale, oli essenziali di finocchio, albero del te, limone e acqua di amamelide. Mettete gli oli essenziali, ne bastano quattro gocce per tipo, nel sale (circa 80 g) e chiudete in un vasetto di vetro in modo che gli oli penetrino bene. Quando serve, sciogliete una piccola quantità di sale nell'acqua di amamelide e sciacquate la bocca con questo composto.



Advertisement for 4 OCCHI OTTICO. Includes logo, address: Piazza Armerina (EN) Via Gen. Muscarà, 45 tel. 0935 682075, and Enna Via Pergusa, 68 tel. 0935 501257. Also mentions a promotion: Promozione Occhiali da sole 2x1.



PIAZZA ARMERINA: Predicare bene e razzolare male

Da qualche tempo a questa parte Piazza Armerina sembra sia conformata a molte altre città italiane per divieti e misure restrittive contro il dilagante disinteresse degli stessi cittadini: infatti da diversi giorni è in vigore una ammenda punitiva nei confronti di tutti quei cittadini armerini, che si trovassero a gettare nei cassonetti della spazzatura i rifiuti al di fuori dell'orario prestabilito, ovvero dalle 18:00 alle 22:00.

Ci riferiamo non solo ai semplici cittadini, ma anche ai negozianti, agli artigiani e ai supermarket che affollano di scatoloni e di vistosi involucri i cassonetti, già nelle primissime ore del mattino, ingombrando i marciapiedi e disturbando l'occhio attento del turista.



Manifesto in Via Chiarandà

Siamo pur certi che una iniziativa del genere risulti davvero proficua per il decoro della città soprattutto a ridosso dell'agosto prossimo, mese più prolifico di turisti anche per le consuete attrazioni cittadine. Ma c'è di più.

A sostenere tale mandato comunale, si vieta, inoltre, con

Luisa Ficarra



NICOSIA : Campus estivo per i giovani Nicosiani

Sole, Natura 12 Agosto. Una esperienza da via ariera pura. Que- vere immersi nella natura che porterà i partecipanti a scoprire la bellezza dei paesaggi che circondano il nostro territorio e che proprio in questa stagione favoriscono l'affluenza e la possibilità di scoprire attraverso percorsi guidati, sentieri e quanto altro, luoghi, soprattutto per i più giovani, sconosciuti. Una occasione dunque per divertirsi rilassarsi e solidari-



Panoramica

zare immersi nella natura selvaggia e nelle emozioni che essa sa regalare. Chiunque volesse partecipare periodi di escursione. Per i bambini fino ai dieci anni, il prossimo appuntamento è fissato per il prossimo 19 Agosto, per i ragazzi da 11 a 13 anni, invece, dal 10 al

Per favorire meglio la partecipazione dei giovani interessati, sono stati previsti diversi periodi di escursione. Per i bambini fino ai dieci anni, il prossimo appuntamento è fissato per il prossimo 19 Agosto, per i ragazzi da 11 a 13 anni, invece, dal 10 al

Luigi Calandra



LEONFORTE : La locanda di Newman

Nell'imminente beatificazione, torna d'attualità la vicenda umana e spirituale di John Henry Newman in piazza Margherita, oggi di proprietà della famiglia Vaccaluzzo.

Quindi le locande che ospitarono il Newman in realtà furono due e le ipotesi suddette sono entrambe plausibili; la prima notte occupò il fondaco di via Roma e liberatisi il posto nella locanda di piazza Margherita vi si trasferì per gli altri giorni in cui fu costretto a dimorare a Leonforte. La beatificazione del Cardinale Newman è ormai certa e si celebrerà quanto prima, Leonforte non resterà indifferente all'evento come non lo fu nel 1990 in occasione del Centenario della sua morte che ricordò con una serie di iniziative a livello nazionale e internazionale, balzando alla ribalta culturale e religiosa. Tutti hanno espresso il desiderio di visitare la locanda "del tormento e l'estasi", ma una risposta certa sulla sua ubicazione non è stata ancora data, anche perché le cartine turistiche non l'hanno mai indicato. È giunto il momento di provvedervi, magari seguendo le indicazioni su esposte.



In tanti a Leonforte si chiedono qual è il sito in cui avvenne la "conversione" di Newman, a tal proposito, tra gli studiosi di storia patria, c'è una disputa su due ipotesi: una individua la locanda di Newman nel fabbricato, oggi appartenente alla famiglia Felice, che si trova all'angolo tra via Bellini e via Roma, di fronte alla vecchia sede delle Poste; l'altra la indica nei locali al primo piano siti

conduce agli onori degli altari, recentemente è stato riconosciuto un suo miracolo che lo porterà alla beatificazione.

Il nostro ringraziamento va

Enzo Barbera

REGALBUTO : La Misericordia compie 25 anni

Fondata da un volenteroso gruppo, la Misericordia San M.Kolbe, sta organizzando i preparativi per festeggiare l'importante ricorrenza del 25° anniversario.

"In occasione di questi festeggiamenti - sottolinea la presidente Pina Brex - procederemo alla cerimonia di Vestizione dei nuovi soci effettivi e consegneremo gli attestati di merito a quanti hanno collaborato con impegno. In questi ultimi mesi parecchi ragazzi sono entrati a far parte della nostra Fraternità come soci aspiranti, con molto entusiasmo, e di questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che riescono a coinvolgerli e motivarli.



La nostra "mission" è la solidarietà verso il prossimo bisogno. In questi mesi - prosegue la Brex - abbiamo offerto ai cittadini un servizio di trasporto e soccorso sanitario più efficiente grazie alla meritoria dedizione e impegno dei volontari che si sono alternati.

Il nostro ringraziamento va

Simona Saccullo

Alchimia
La speranza
è una buona prima colazione,
ma è una pessima cena

(Anonimo)



Piccoli rimedi e trucchi

Caffettiera

Quando si ha la necessità di riporla per non usarla per tanto tempo, per evitare che al primo utilizzo il caffè sia cattivo, lavarla bene con acqua calda senza usare detersivo, asciugarla accuratamente e metterla via chiusa con tre zollette di zucchero, una nella parte alta, una nel filtro una nella parte bassa.



Detersivo:

Se vi capitasse di rimanere senza detersivo e di avere di bisogno di pulire **Bagno e sanitari:** un po' di sapone in polvere, pomice finissima e bianco di Spagna.

Fornelli e lavandini: prendete una manciata di farina gialla, aggiungete due gocce di ammoniaca, usare come un normale detersivo su una spugnetta o un panno.



Indumenti:

Sciogliere qualche cucchiaino di bicarbonato di sodio in acqua tiepida e procedere come fosse detersivo per ogni tipo di tessuto.

Metalli: mescolate segatura di pino, crusca e sabbia aggiungete acqua bollente fino ad ottenere una pasta densa, aggiungere un po' di sale, di soda e di aceto stenderla sugli oggetti sfregare e togliere con un panno morbido.

Piatti: versare una buona dose di aceto in acqua bollente lasciarvi a mollo i piatti, poi passarli con la spugnetta ruvida e sciacquarli.

Insolazione:

Per prevenirla: metter all'interno del cappello di cotone o paglia una foglia verde di cavolo o lattuga;

Per riconoscerla: i sintomi sono stordimento, stanchezza, affanno, vertigini, vista annebbiata, perdita di coscienza, anche bava dalla bocca e stato comatoso

Come intervenire:

Ai primi sintomi bagnare le mani e la testa con acqua fresca, bere lentamente bibite non troppo dolci né troppo fredde, quando i sintomi sono più gravi chiamare il medico in attesa mettete il paziente in posizione orizzontale bagnare con acqua fresca mani, testa braccia, gambe, se è possibile mettere anche una borsa di ghiaccio sulla testa.



Eritema solare

Per prevenirlo bagnare le parti scoperte con una soluzione di un cucchiaino e mezzo di bicarbonato per ogni litro d'acqua. Utilizzare, per l'esposizione voluta al sole, oli o creme protettive: tra gli oli naturali ottimo quello di noce.



Calli

Per ammorbidirli: preparare un unguento con due parti di olio di ricino una di aceto bianco e un po' di albume, mescolare bene e applicare sulle zone dure due volte al giorno;

Per estirparli: avvolgere una fettina di patata cruda sul dito interessato con una striscia di lino e tenerla per una notte intera;

Per prevenirli: fare spesso bagni molto caldi ai piedi, per una mezz'ora, massaggiare i piedi tutte le sere con una crema grassa, quando è possibile cambiare le scarpe almeno 2-3 volte al giorno, di tanto in tanto frizionare i piedi con alcol.

Lo sapevate?

Sentirsi a dosso una cappa di piombo

Avere la sensazione di stare in un ambiente chiuso, pesante oppressivo con senso di soffocamento, oppure provare agnoscia o preoccupazione incertezza. Detto che si riferisce ad un antico strumento di tortura costituito da una sorta di calotta di ferro che si faceva arroventare dopo avervi rinchiuso il condannato

Una casa ordinata

Vi sono operazioni di pulizia che vanno compiute settimanalmente, altre mensilmente, altre ancora vengono solitamente svolte al cambio di stagione. Ricordate che una casa ordinata non necessita di tante ore giornaliere di lavoro: richiede invece una collaborazione attiva da parte di tutta la famiglia, affinché ciascuno si occupi del proprio spazio e dei propri oggetti personali. Evitate di lasciare sparsi per casa giornali e riviste, abiti e scarpe, questo è un buon inizio. Ricorrete a contenitori per tenervi oggetti non di uso quotidiano. Prendete inoltre l'abitudine, una volta al mese, di selezionare giornali e oggetti vari di nessun conto: non vi troverete così lo sgabuzzino pieno di "cianfrusaglie".

Tra i lavori domestici più fastidiosi vi è lo spolverare, soprattutto se avete la passione per l'oggettistica. Un buon rimedio è quello di disporre i soprammobili di piccole dimensioni in una vetrinetta chiusa: la polvere si depositerà più lentamente, consentendovi un intervento meno frequente. La cucina è la stanza che più di ogni altra necessita di un intervento quotidiano: Rigovernate ogni giorno dopo i pasti pulendo almeno fornelli, i ripiani, il forno e gli elettrodomestici posti in evidenza sul ripiano, in questo modo non saranno mai così sporchi da doverci passare ore intere.

Anche l'igiene del bagno richiede un'attenzione continua, lasciate nell'armadietto del bagno una spugnetta e un detersivo che non necessita di risciacquo: sarà una buona abitudine di ogni membro della famiglia provvedere a una passatina veloce alla doccia e alla vasca da bagno dopo averne fatto uso; in tal modo si eviteranno le incrostazioni calcaree.

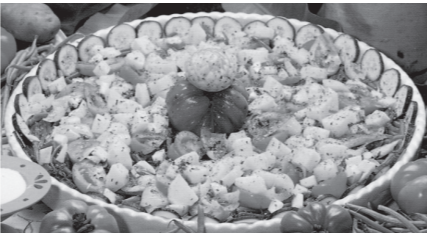


La nostra ricetta

Insalata palermitana

Ingredienti per 4 persone

4 pomodori; 1 cetriolo; 4 acciughe; 300 grammi di fagiolini cotti; 2 cipolle; 4 patate lesse; 100 grammi di olive verdi; 20 grammi di origano; sale e pepe; aceto rosso; olio d'oliva
Togliere il picciolo dai pomodori, lavateli, asciugateli e tagliateli a fette.



Mondate il cetriolo ed affettatelo. Tagliate a pezzi grossi le cipolle, togliete la pelle alle patate e tagliatele a fettine tonde. Prendete una zuppiera abbastanza capiente e sistematevi le fette di pomodoro, quelle di cetriolo i pezzi di cipolla, le fettine di patata e i fagiolini. Aggiungete le olive snocciolate e le acciughe. Irrorate con aceto, salate, pepate e versatevi l'olio. Servite dopo aver spolverato con l'origano.

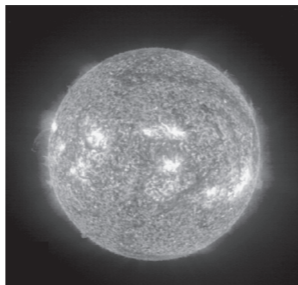
Sapete perche'...

...il Sole non smette di bruciare?

Se non alimentiamo un fuoco le sue fiamme alla fine si spengono. Eppure il grande incendio solare sta continuando ininterrottamente da circa 5 miliardi di anni senza dar segno di volersi esaurire. Molte culture hanno considerato il Sole un dono miracoloso degli dei destinato a non mancare mai, a meno che gli dei fossero adirati. Oggi sappiamo che il sole un giorno si spegnerà. I test compiuti dimostrano che la sua temperatura è fluttuante.

Dal 1979 sembra essersi raffreddato dell'1 per mille ma ciò non significa che il grande incendio si stia spegnendo. Il sole è composto per circa il 75% di idrogeno e per il 25 % di elio oltre a quantitativi assai più ridotti di ossigeno, carbonio, neon, azoto, magnesio, ferro e silicio.

Nel centro del sole, chiamato nucleo la pressione è così elevata da innescare una serie di reazioni nucleari che coinvolgono l'idrogeno. Questo gas bruciando si trasforma in elio e libera energia. A causa di questo processo, con il passare del tempo all'interno del sole, diminuiscono le scorte di idrogeno e aumentano quelle di elio. Gli scienziati prevedono che il sole avrà idrogeno per altri 5 miliardi di anni un periodo di tempo lungo all'incirca quanto quello in cui è bruciato nel passato.



ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850